



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

25.2.2014

B7-0218/2014

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulla situazione in Venezuela  
(2014/2600(RSP))

**Renate Weber, Izaskun Bilbao Barandica, Marielle de Sarnez, Marietje Schaake, Ramon Tremosa i Balcells, Liam Aylward, Johannes Cornelis van Baalen**

a nome del gruppo ALDE

**B7-0218/2014**

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Venezuela  
(2014/2600(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sul Venezuela,
  - vista la dichiarazione rilasciata il 14 febbraio 2014 dal portavoce del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Catherine Ashton,
  - visto il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, a cui il Venezuela ha aderito,
  - vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948,
  - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che dal 12 febbraio 2014 in tutto il Venezuela si tengono cortei pacifici, guidati da studenti, che poi sfociano in sanguinosi episodi di violenza il cui bilancio è di almeno 13 morti, oltre 70 feriti e centinaia di persone arrestate; che le istanze degli studenti riguardano la mancata risoluzione, da parte del governo del presidente Maduro, di problemi quali l'elevata inflazione, la criminalità e la carenza di alcuni prodotti di base, nonché l'aumento della corruzione e l'intimidazione dei mezzi di comunicazione e dell'opposizione democratica; che il governo ha imputato la mancanza di determinati prodotti a "sabotatori" e "uomini d'affari corrotti e ambiziosi"; che il Venezuela è il paese dell'America latina con le più vaste riserve energetiche;
- B. considerando che in Venezuela la tensione politica e la polarizzazione sono in aumento; che, anziché contribuire al mantenimento della pace e della calma, le autorità venezuelane hanno minacciato di condurre una "rivoluzione armata"; che numerosi attivisti della società civile, studenti, giornalisti e politici dell'opposizione sono attualmente oggetto di persecuzioni e provvedimenti di arresto;
- C. che da lungo tempo sono attivi in Venezuela gruppi armati filogovernativi che agiscono in maniera violenta e incontrollata godendo dell'impunità; che l'opposizione ha accusato detti gruppi di aver incitato alla violenza in occasione di manifestazioni pacifiche, poi conclusesi con uccisioni e numerosi ferimenti; che il governo venezuelano non ha ancora fatto luce sugli eventi;
- D. considerando che la libertà dei mezzi di comunicazione è di importanza fondamentale per la democrazia e il rispetto delle libertà fondamentali in quanto svolge un ruolo essenziale nel garantire la libera espressione di opinioni e idee nel giusto rispetto dei diritti delle minoranze, compresi i gruppi dell'opposizione politica, e nel contribuire all'effettiva partecipazione dei cittadini ai processi democratici;
1. condanna tutte le violenze e le tragiche perdite di vite umane verificatesi durante le

manifestazioni pacifiche del 12 febbraio 2014 e dei giorni successivi; esprime inoltre il proprio sincero cordoglio alle famiglie delle vittime;

2. si dichiara assolutamente solidale con il popolo venezuelano ed esprime preoccupazione per la possibilità che nuove proteste possano portare a ulteriori violenze, ovvero una circostanza che contribuirebbe soltanto ad accrescere il divario tra la posizione del governo e quella dell'opposizione nonché a polarizzare in misura ancora maggiore la delicata fase politica attraversata dal Venezuela; invita i rappresentanti di tutte le parti e le frange della società Venezuelana a mantenere la calma a livello sia di atti che di parole;
3. ricorda al governo del Venezuela che la libertà di espressione e il diritto di prendere parte a manifestazioni pacifiche rappresentano diritti umani fondamentali in qualunque democrazia, come riconosciuto dalla costituzione venezuelana, e invita il presidente Maduro a rispettare i trattati internazionali a cui il Venezuela ha aderito, in particolare la Carta democratica interamericana e la Convenzione americana dei diritti dell'uomo;
4. rammenta al governo venezuelano che è tenuto a garantire la sicurezza di tutti i cittadini del paese, a prescindere dalle opinioni e affiliazioni politiche; esprime profonda preoccupazione per l'arresto di studenti e leader dell'opposizione e chiede il loro rilascio immediato;
5. ricorda che il rispetto del principio della separazione dei poteri è fondamentale per la democrazia e che il sistema giudiziario non può essere strumentalizzato dalle autorità a fini di persecuzione politica e repressione dell'opposizione democratica; invita le autorità venezuelane a revocare le accuse infondate e i mandati di arresto nei confronti dei leader dell'opposizione;
6. chiede alle autorità venezuelane di procedere a un disarmo immediato nonché di sciogliere i gruppi armati di carattere filogovernativo che agiscono senza alcun controllo, ponendo altresì fine alla loro impunità; chiede di far luce sui decessi verificatisi in modo che i colpevoli siano chiamati a rispondere delle loro azioni;
7. esorta tutte le parti, in particolare le autorità del Venezuela, a portare avanti un dialogo pacifico, che coinvolga tutte le fasce della società venezuelana, finalizzato a definire punti di convergenza e a consentire agli attori politici di discutere dei problemi più gravi che il paese si trova ad affrontare;
8. deplora l'esistenza di una censura sui mezzi di comunicazione e su Internet nonché le restrizioni di accesso a determinati blog e social network; rammenta che il rispetto del pluralismo politico, la libertà di opinione e di espressione, la tutela dei giornalisti e un settore mediatico libero e indipendente sono elementi fondamentali del processo politico democratico;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al governo e all'Assemblea nazionale della Repubblica bolivariana del Venezuela, all'Assemblea parlamentare eurolatinoamericana e al Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani.